

28 SETTEMBRE 2014



OPINIONI & FATTI \ DAL PARLAMENTO

Una delegazione di parlamentari italiani a Washington e a New York per promuovere il dialogo fra le due sponde dell'Atlantico

Confronto Italia-Usa

di Fucsia Fitzgerald Nissoli (*)
fucsiausa1@gmail.com

IL 16 SETTEMBRE scorso è partita da Roma alla volta di Washington una delegazione parlamentare italiana, composta da deputati appartenenti a diverse forze politiche, per una visita di amicizia presso le Istituzioni parlamentari e governative degli Stati Uniti d'America ed, in particolare, per incontrare l'altra Italia che vive fuori dai confini nazionali.

Questo viaggio è stato il frutto del lavoro svolto con l'Associazione di amicizia parlamentare Italia-Usa, da me costituita assieme al sen. Paolo Corsini, Vicepresidente della Commissione Affari esteri del Senato.

All'Associazione hanno aderito molti parlamentari di varie forze politiche ed alcuni di questi, 12 per l'esattezza, hanno accolto la mia proposta di un viaggio negli Usa con l'obiettivo principale di un confronto con i parlamentari di origine italiana in Nord America e di conoscere da vicino la realtà della Comunità italiana che vive negli Stati Uniti. Una bella realtà, vivace, che conserva nel cuore l'amore profondo per la madrepatria, come hanno potuto verificare i miei colleghi, contenti di aver avuto l'opportunità di incontrare i volti e le storie della nostra emigrazione di cui spesso parliamo a Montecitorio senza che la maggior parte dei deputati abbiano coscienza di cosa effettivamente questo significhi.

Infatti, durante tale visita, il cui costo è stato completamente a carico dei partecipanti, la delegazione ha avuto la possibilità di incontrare i rappresentanti degli italiani che vivono in Washington D.C., Comites, NIAF, ricercatori e studenti italiani della SAIS, italiani del NIH. L'incontro è avvenuto presso i locali dell'Ambasciata Italiana a Washington DC, ospiti dell'Amb. Bisogniero e dei suoi collaboratori, ai quali esprimiamo profonda gratitudine per l'accoglienza ed il supporto offerto.



Inoltre, la delegazione parlamentare ha incontrato i membri dell'Italian American Congressional Delegation guidata dai Congressmen Patrick Tiberi e Bill Pascrell, condividendo il significato ed il valore delle radici italiane. Sono stati dei momenti forti centrati sul senso di appartenenza ad una comunità quelli vissuti in questi giorni terminati a New York, dove al Consolato generale, accolti dal Console Natalia Quintavalle, abbiamo avuto occasione di dialogare con i rappresentanti degli italiani che vivono sul territorio di competenza di quella Circonscrizione consolare.

Una full immersion di quattro giorni tra Istituzioni, comunità italiana e cultura, infatti abbiamo avuto modo di visitare il Campidoglio e la Library of Congress ed il 18 settembre siamo stati ricevuti dalla Minority Leader Nancy Pelosi, di origine

abruzzese, presso il suo ufficio del Congresso (nella foto). Un incontro cordiale improntato alla conoscenza reciproca ed al dialogo parlamentare tra le due sponde dell'oceano.

Durante questa visita, in cui i momenti di vita vissuta della Comunità italiana si sono intrecciati con la dimensione delle Istituzioni americane, abbiamo toccato con mano quanto l'Italia e gli USA siano legati da relazioni sociali e politiche consolidate nel tempo, soprattutto grazie alla numerosa comunità italiana che vi risiede e che con il suo lavoro ha contribuito in modo consistente allo sviluppo economico del Paese.

Oggi siamo chiamati a valorizzare di più, nelle politiche di funzionamento del nostro Sistema Paese, la grande realtà dell'emigrazione e soprattutto di quella che

è in USA, che potrebbe contribuire in maniera decisiva all'ammodernamento della governance del nostro Paese ed al rilancio della nostra economia. Ne sono convinta e con me ne sono rimasti convinti anche i miei Colleghi ed è per questo che sto organizzando un secondo viaggio in Usa, in occasione del Columbus day. Chissà che l'orgoglio di essere italiani non contagi in maniera positiva anche la politica italiana per guardare con fiducia al futuro e rimboccarsi le maniche per far tornare a crescere la nostra amata Italia!

[www.angelafricanissoli.us]

(*) Deputata al Parlamento eletta in Nord e Centro America [sito: angelafricanissoli.us]

RELIGIONE

Non chi dice d'esser giusto lo è veramente



di Vincenzo La Gamba
vjm19@aol.com

NELLE DUE odierne letture si notano due contrastanti modi di pensare. Nella Prima Lettura il profeta Ezechiele si scaglia contro il modo di pensare degli israeliti; il profeta ricorda loro che coloro che si ritengono giusti e compiono il male, saranno puniti. Al contrario, quelli che sono vissuti male ma si convertono riceveranno da Dio il perdono e la vita.

La seconda Lettura di San Paolo parla dell'unità dei "sentimenti" e degli "Spiriti" che

avrebbero dovuto regnare nella comunità di Filippi. Purtroppo, emergevano degli interessi personali che minacciavano la pace di quella Chiesa a lui tanto cara. E la ragione principale di tutto questo egli la vedeva nei sentimenti di orgoglio e di egoismo, da cui alcuni si erano lasciati prendere. Da qui la raccomandazione accorata in nome dell'affetto che lo legava a ciascuno di loro, a vincere questo stato di disagio spirituale, che rischiava di rendere infruttuoso il suo lavoro. San Paolo scrive una pagina così bella che è raccomandabile pure a noi nell'età moderna, in cui si vive senza sentimenti d'amore e di compassione e rammenta enfaticamente: "Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma piuttosto quello degli altri".

La pagina dell'odierno Vangelo di Matteo è legata ai due modi di vedere finora esposti. L'Apostolo ci descrive la reazione di Gesù nei confronti degli Ebrei del suo tempo che in nome della Legge e delle loro tradizioni religiose non vedevano in Lui il Messia lungamente atteso.

La parabola dei due figli vuol descrivere

precisamente questo dramma in cui è venuto ad impigliarsi Israele quando ha respinto Cristo Gesù, pensando in tal modo di rendere onore a Dio e di salvaguardare la dignità della Legge.

«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Rivolgendosi al primo, disse: "Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Sì Signore". Ma non andò.

Rivolto al secondo disse la stessa cosa. "Non ne ho voglia", rispose. Ma poi pentitosi, ci andò.

Chi dei due ha compiuto la volontà del padre? L'ultimo.

E Gesù disse loro: "In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel Regno di Dio».

La parabola punta direttamente a provocare una presa di coscienza ed anche una decisione. Il doppio interrogativo: quello iniziale "Che ve ne pare?" e soprattutto quello conclusivo "Chi dei due ha compiuto la volontà del Padre?" Saranno così i suoi stessi ascoltatori ad auto-condannarsi qualora sapranno distinguere quale dei due ha fatto la volontà del Padre.

Cosa stanno a significare i due figli nell'odierno brano evangelico? Due modi di vedere diversi l'un dall'altro; due tipi diversi di risposta che gli uomini di tutti i tempi possono dare all'invito di Dio. C'è l'adesione formale, piena di rispetto, del primo, che dice di sì e poi elude di fatto l'impegno assunto.

Poi c'è l'adesione ripensata del secondo figlio che, dopo un iniziale diniego, passa all'azione. Quest'ultimo, pur essendo stato scortese verso il padre, di fatto è quello che ne compie la volontà.

Il cardine su cui ruota tutta la religione dell'antico testamento e del giudaismo è fare la volontà di Dio. La Legge ne è l'espressione più chiara e convincente. Ora che Dio si è manifestato in Cristo, non si può dire di sì alla Legge dicendo di no al Cristo. Solo accettando Cristo gli ebrei, come del resto tutti gli uomini, possono ormai compiere la volontà di Dio.

A cura dell'Apostolato Italiano della Diocesi di Brooklyn & Queens

L'ANGOLO DEI LETTORI



Sport in Tv: dove sono risultati e gol del mercoledì?

CARO direttore, innanzitutto mi permetta di fare un ringraziamento pubblico alla RAI Italia per la magnifica Giostra del Gol che ogni domenica ci permette di fare un gran giro calcistico attraverso tutta l'Italia. E' un programma che non ha uguali su nessun altro network sportivo

Usa ed è certamente un vanto per la nostra rete di Stato. Un appunto, comunque, è doveroso farlo a proposito delle partite trasmesse il mercoledì, come è successo questa settimana. Forse tecnicamente è impossibile mandare in onda la stessa Giostra domenicale, però perché non far uscire, almeno in sovrapposizione, i risultati delle

partite diverse da quella trasmessa? Perché, alla fine della stessa, non far vedere almeno i gol segnati sugli altri campi? Non dovrebbe essere tecnicamente impossibile, e si vieterebbe a tantissimi tifosi italoamericani di rivolgersi ad altri canali per avere i risultati finali e qualche gol.

Francesco Paolillo, Perth Amboy, NJ